

## COMUNICATO STAMPA

ADAO Friuli Onlus è un'associazione formata prevalentemente da familiari di pazienti che hanno sofferto o soffrono di un Disturbo del Comportamento Alimentare e dal 2003 sostiene e supporta ogni iniziativa volta ad aiutare le famiglie che vivono questa terribile esperienza.

Scriviamo in merito al nuovo **Centro Diurno per i Disturbi del Comportamento Alimentare**, che avrebbe dovuto essere attivato presso la Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Pordenone e ci permettiamo di fare un rapido resoconto della situazione.

Il Centro è stato presentato agli addetti ai lavori, alle associazioni dei genitori e alla stampa nell'ormai lontano dicembre 2017 dall'allora Direttore Generale dr. Giorgio Simon, come Centro già realizzato, cosa non rispondente al vero, tanto che a tutt'oggi non è ancora in attività, malgrado il continuo interessamento e le continue insistenze di Adao Friuli.

In realtà – a causa di vari motivi, tra cui successive variazioni di progetto - non si è mai arrivati alla sua realizzazione. Questo, malgrado più di un incontro tra ADAO Friuli e responsabili aziendali, in cui ci era stata garantita l'apertura del Centro in tempi brevi.

Grazie all'interessamento dell'allora Commissario Straordinario dr. Eugenio Possamai, a fine dicembre 2019, ADAO Friuli era arrivata a un accordo per poter finalmente aprire il Centro Diurno.

Tale accordo prevedeva un intervento strutturale minimo per l'adeguamento dei locali individuati, considerando che era prioritario che il Centro Diurno partisse il prima possibile, avendo già "perso" due anni, nei quali – nel frattempo - erano divenuti operativi altri due Centri Diurni in Regione (Udine e Monfalcone).

Lavori di adeguamento "importanti" avrebbero richiesto inoltre costi maggiori e tempi più lunghi (con il rischio che il progetto si arenasse per l'ennesima volta). Questa soluzione invece avrebbe comportato costi ridotti e tempi di esecuzione brevi.

ADAO Friuli si sarebbe fatta carico dell'arredo dei locali, grazie a una donazione del Rotary Club di San Vito al Tagliamento.

Queste disposizioni sono state recepite dall'attuale Direttore Sanitario dr. Michele Chittaro che – in data 19 febbraio 2020 – ci ha comunicato, con documento firmato e protocollato, che i lavori programmati sarebbero iniziati il 24 febbraio, con consegna prevista dei locali 45 giorni dopo.

Purtroppo l'emergenza Covid ha nuovamente bloccato tutto.

In data 4 maggio, giorno successivo alla fine del lockdown, abbiamo chiesto via mail quando i lavori sarebbero partiti. Malgrado numerosi solleciti, non abbiamo ottenuto alcuna risposta, né scritta, né orale.

E' superfluo sottolineare l'importanza di tale servizio: i DCA sono una vera epidemia sociale e sono ancora la seconda causa di morte, dopo gli incidenti stradali, in età giovanile.

Al Centro Diurno - frutto di una collaborazione fra il Centro per i DCA di San Vito al Tagliamento e la SOC di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Pordenone, fiori all'occhiello della nostra sanità pubblica locale - deve essere data la possibilità di partire e lavorare in condizioni adeguate, come previsto dal documento di consenso sulla gestione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali della rete DCA FVG.

Il Centro rappresenta l'anello mancante di una catena diagnostico-terapeutica efficiente e apprezzata, con numeri e risultati in termini di efficacia indiscutibili.

Il Comitato Direttivo di ADAO Friuli, a nome di tutte le famiglie che rappresenta, chiede pertanto chiarimenti su questo, per noi inspiegabile e ingiustificato, ritardo.

Prata, 24 giugno 2020

Liliana Giust  
Presidente ADAO Friuli Onlus

